



€ 1,30 ANNO 38 - N° 49
 POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 CONV. L. 46/2004
 ART. 1, C. 1, L. 103/2008
 www.gazzettadimodena.it

FISCO FACILE » Modello 730 precompilato, tanti dubbi e problemi non risolti

■ A PAG. 7

NUOVA

EDIZIONE

GAZZETTA DI CARPI

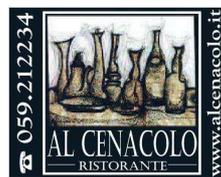
MODENA

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2018

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA EMILIA EST, 985 - 41122 MODENA
 TEL. 059 247311 - FAX 059 218903 ■ REDAZIONE DI CARPI: VIA NOVA, 28 - TEL. 059 698765



Matteo Renzi, segretario Pd e Pietro Grasso leader di LeU

Sfida in città tra Renzi e Grasso

I leader di Pd e LeU a Modena per due appuntamenti alla conquista degli elettori

LA VENDITA

«Manifattura
Ora serve
un progetto
di rilancio»

■ A PAG. 8

Si scalda la campagna elettorale, in vista del voto per il Parlamento del 4 marzo. Anche a Modena iniziano i passaggi dei leader alla ricerca del consenso degli elettori. Oggi sfida a distanza tra due ex compagni di partito: Matteo Renzi e Pietro Grasso. Il primo sarà alle 17 al Baluardo con i candidati del Pd. Il secondo alle 18,30 sarà a Modena Est, dopo essere passato alla Castelfrigo.



Il chiosco di piazzale Bruni

PIAZZALE BRUNI

Il Comune
è diventato
proprietario
di un chiosco

■ A PAG. 8

«Il prof deve risarcire 1,2 milioni»

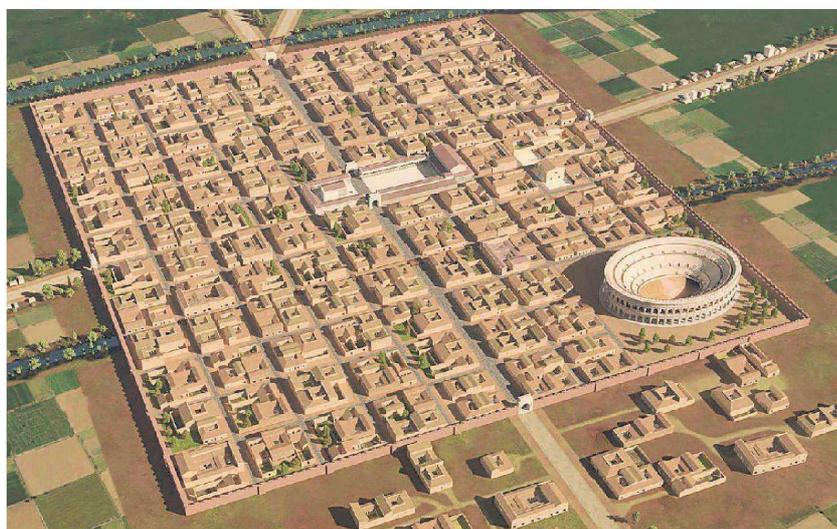
Insegnava al Tassoni e fa il promotore finanziario: incarichi incompatibili

Un prof del liceo scientifico "Tassoni" di Modena dovrà risarcire il ministero dell'Istruzione di 1,2 milioni. I soldi sono tutti i guadagni da promotore finanziario, incarico che svolgeva senza autorizzazione del preside e in regime di incompatibilità, e parte dello stipendio per un viaggio all'estero mentre si trovava in permesso per accudire la madre.

■ A PAG. 9

VIAGGIO A "MUTINA SPLENDIDISSIMA"

I segreti e le curiosità della Modena di duemila anni fa



■ Com'era Modena duemila anni fa? Era già bella, e vale la pena farci un giro grazie alle ricostruzioni 3D della mostra Mutina Splendidissima, che fino all'8 aprile è visitabile al Foro Boario. Così si scopre che a Modena c'era un anfiteatro, un tempio, le terme: un viaggio indietro nel tempo che vale la pena fare, anche solo per curiosità. ■ ALLE PAG. 10 E 11

NELLO SPORT

■ ALLE PAG. 20-21

Sassuolo, derby
dei rimpianti
Vince il Bologna



■ ALLE PAG. 24-25

Volley. Azimut
lotta al tie break
ma passa Trento

LA DENUNCIA

«A mia figlia
viene negato
il tempo pieno
alle elementari»

È una mamma preoccupata quella che si è rivolta alla Gazzetta per denunciare il fatto che sua figlia, a settembre, non potrà andare alle elementari con il tempo pieno. Nonostante in sede di iscrizione abbia indicato ben 3 scelte di scuole. Respinta ovunque. «Io lavoro, sono separata e ho tre figlie. Come farò?»

■ A PAG. 9

CORSA NELLA NOTTE DA PIEVEPELAGO A SASSUOLO

Donna partorisce in ambulanza

In auto a Pavullo poi non è arrivata in tempo in ospedale

Parto in ambulanza prima di arrivare all'ospedale di Sassuolo per una 39enne di Pievepelago. La corsa nella notte in auto con il marito da Pieve a Pavullo, qui le prime cure poi via in ambulanza con l'ostetrica verso Sassuolo ma il bimbo, che sta bene come la mamma, è nato prima che il mezzo arrivasse all'ospedale.



■ A PAG. 15

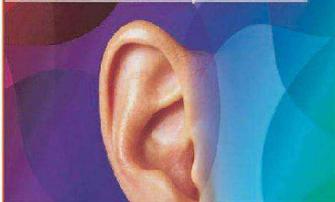
Parto in ambulanza a Sassuolo

CASTELFRANCO

Così è nato
il social
musicale
per artisti

■ A PAG. 17

Una nuova era per l'udito



CHIAMA SUBITO PER UNA PROVA GRATUITA

MODENA
Via Agnini, 174
Tel. 059 353563

CARPI
Viale Manzoni, 116
Tel. 059 686625

REGGIO EMILIA
Viale Pieve, 1
Tel. 0522 453632

CASTELFRANCO
Via Don Roncagli, 82
Tel. 059 353563

PAVULLO
Via Mercato, 74
Tel. 059 353563

info@tiascolto.eu
www.tiascolto.eu

CHIAMA SUBITO
PER UNA PROVA GRATUITA

NUOVA APERTURA
SASSUOLO Via San Carlo, 2 ang. Via Braida

Invisibile
con il massimo ascolto

Grazie alla nanotecnologia Spice+ puoi finalmente sentire al massimo anche con dimensioni minime.

Avevamo una grande ambizioni. Volevamo farti sentire meglio, utilizzando la tecnologia più avanzata senza che nessuno la notasse. Con la nanotecnologia Spice+ ci siamo riusciti, offrendoti risultati e soddisfazione immediati. Una nuova era per l'udito!



TI Ascolto
STUDIO AUDIOPROTESICI
DI DANIELE BRINCKER

Il gruppo scout Parados tra i migranti minorenni

Esperienza a Reggio Calabria: «Un viaggio per conoscere e da raccontare»
Il medico Romeo: «Hanno fatto 1500 chilometri, sono stati in gamba»

di Maria Pettinato

Nel mondo sono 244 milioni i migranti. Di questi, 73 milioni sono costretti a lasciare le proprie abitazioni e abbandonare, talvolta, le proprie famiglie a seguito di conflitti e violenze oppure a causa di disastri naturali o tecnologici. Il cosiddetto fenomeno dei "barconi" che approdano in Italia, ora più che mai, è una costante e non tutti sanno cosa vuol dire lavorare in un centro accoglienza profughi, a stretto contatto con una realtà che il più delle volte spaventa.

Lo sa bene, invece, il clan Parados del gruppo scout Sassuolo 3 che, coraggiosamente, l'estate scorsa ha preso un'importante decisione, quella di partire alla volta di Reggio Calabria. «In agosto - racconta Elena Prampolini, una delle ragazze del clan Parados - abbiamo deciso di fare la "route", un campo di servizio a Reggio Calabria dove siamo stati ospitati da un gruppo di frati. Durante quel periodo, al mattino, abbiamo intrapreso un percorso di formazione



Un gruppo di scout sassolesi e il dottor Vincenzo Romeo

con delle testimonianze mentre il pomeriggio prestavamo servizio in un centro di prima accoglienza per ragazzi minorenni».

Una volta tornato a casa, tuttavia, il gruppo ha capito che un'esperienza di questo tipo, che non tutti farebbero e

non tutti troverebbero il coraggio di fare, doveva essere raccontata, non solo per far conoscere anche ad una piccola città come Sassuolo la realtà che vivono le persone che lavorano in questi centri di prima accoglienza, ma anche e soprattutto per lanciare un'impor-

tante messaggio, quello secondo cui l'unico modo per combattere la paura è la conoscenza.

Il clan Parados quindi ha organizzato una serata particolarmente suggestiva dal titolo "Con occhi nuovi" nella sala polivalente don Magnani dell'oratorio Don Bosco dove grazie anche alle testimonianze in prima persona di Angela Bruna Labate, referente del coordinamento ecclesiale sbarchi, Vincenzo Romeo, medico addetto agli sbarchi e Fabio Siclari, capo scout del settore Protezione Civile zona "Terra del Bergamotto", sono stati riportati racconti di accoglienza, un modo anche per sfatare il mito secondo cui i profughi arrivano nel nostro paese solo per rubare il lavoro agli italiani.

«Uno Stato - ha spiegato Vincenzo Romeo - che dà ai suoi cittadini la libertà di poter costruire un pensiero è veramente uno stato democratico. Questi ragazzi hanno fatto 1500 chilometri per poter costruire un pensiero, sono stati in gamba perché hanno deci-

IL DONO DI GIMAX E "LA NOSTRA VOCE"

Strumenti donati agli otorini dell'ospedale

Sono stati donati all'ospedale di Sassuolo due fibro-laringoscopi, strumenti in grado di eseguire un esame endoscopico otorinolaringoiatrico che utilizza una sottilissima fibra ottica per visualizzare fosse nasali, faringe e laringe e individuare eventuali alterazioni anatomiche o funzionali. Hanno un valore di oltre 17mila euro e sono frutto della generosità e dell'impegno dell'azienda ceramica "Gimax" e dell'associazione "La Nostra Voce".

«Questi straordinari strumenti - spiega il dottore Paolo Gambelli, responsabile dell'equipe di Otorinolaringoiatria dell'ospedale - serviranno per individuare le cause dei più comuni disturbi respiratori, delle alterazioni faringo-tonsillari e dei disturbi vocali o di deglutizione. In particolare, i fibro-laringoscopi permettono al medico di verificare, in modo certo e veloce, le patologie che interessano le corde vocali, sia benigne che maligne, ad esempio nei fumatori». «Siamo felici di poter contribuire alla prevenzione diretta e indiretta dei tumori della regione della testa-collo - sottolinea il presidente de "La Nostra Voce", Claudio Dugoni - e facilitare il follow up dei pazienti operati. Questa, d'altra parte, è la mission stessa dell'associazione».

«Abbiamo voluto che lo strumento donato fosse "portatile" - chiarisce Massimo Schenetti, presidente di "Gimax" - in modo che l'esame endoscopico di naso-faringe-laringe potesse essere condotto direttamente al letto del paziente. Una scelta che vuol venire incontro sia alle esigenze dei pazienti che a quelle dei professionisti». (al.sci.)



so di partire per conoscere, per capire, per arrivare in un posto e dire "ecco, questa è la verità, perché la sto vedendo". Quello che non tutti sanno e che i telegiornali non dicono è che tutti i giorni si verifica almeno uno sbarco. Le migrazioni si ripetono nel corso del-

la storia, durano anni e determinano cambiamenti storici e geografici».

Un progetto, quello del clan Parados, che sta tuttora continuando grazie alla coop "Caletidos" che offre ai ragazzi ancora molti spunti di riflessione su profughi e accoglienza.

Donna di 39 anni partorisce in ambulanza

Nella notte da Pievepelago si ferma a Pavullo poi non arriva in tempo all'ospedale sassolese



Un'ambulanza: donna 39enne ha partorito prima di arrivare in ospedale

di Daniele Montanari

Le sono venute le doglie nel cuore della notte, ha fatto una corsa in ospedale ma il bimbo è stato più veloce ed è venuto alla luce in ambulanza.

Sta benissimo il neonato così come la mamma, per quanto la donna sia un po' provata dall'esperienza del tutto particolare. È la prima nascita "on the road" dopo la chiusura del punto dedicato all'ospedale di Pavullo.

La protagonista della vicenda è una donna di 39 anni di Pievepelago e tutto questo è accaduto nella notte tra sabato e domenica.

«Verso mezzanotte e un

quarto sono cominciate le doglie - racconta dal letto di ospedale a Sassuolo - ho detto a mio marito: ci siamo! E siamo venuti giù di corsa in macchina. Pensavo di riuscire a partorire in ospedale, ma prima della rotonda del Conad, a Pavullo, mi si sono rotte le acque. Mio marito è arrivato in un brevissimo tempo al Pronto Soccorso: lì sono stati bravissimi, e io mi sono tranquillizzata soprattutto vedendo che l'ostetrica sapeva fare il suo lavoro. Mio marito era più agitato».

Vista la situazione, e considerato il fatto che a Pavullo non si può partorire, in un attimo è stata predisposta l'ambulanza con tre sanitari a bordo.

E a quel punto via a sirene spiegate verso Sassuolo.

Ma il bimbo aveva decisamente più fretta: «Eravamo ormai già nel territorio di Sassuolo - continua la mamma - quando all'1.30 è arrivato il momento: sì, il bimbo è nato in ambulanza, assistito da personale davvero premurosissimo, a partire dall'ostetrica. L'ambiente era piuttosto stretto, è vero, e gli scossoni della strada si sono sentiti. Ma è andato tutto bene, per me l'importante è solo questo».

Arrivati in ospedale, mamma e bimbo sono stati immediatamente portati in reparto per tutte le cure del caso, ma con la consapevolezza che i

parti precipitosi di solito non comportano rischi per mamma e neonato. Ed è stato così anche stavolta, senza complicanze.

Immaginarsi l'emozione del marito che è dovuto sopraggiungere in macchina - perché l'ambulanza era troppo "affollata" - trovandoli all'arrivo già in due.

Per la 39enne questo è stato il secondo parto precipitoso: «Ho fatto in fretta anche con la bimba - ricorda - ma lei almeno era nata all'ospedale di Sassuolo, anche se poco dopo l'arrivo. Questo l'ha battuta sui tempi. Se fossimo stati rallentati da ghiaccio o neve - presenti già il giorno dopo - poteva nascere anche in macchina... Ma è andata decisamente meglio così: ringraziato di cuore ancora tutti i sanitari per la professionalità e l'umanità dimostrata. Al mio bimbo racconterò poi la sua nascita da film».

IN VIA SAN PIETRO

La battaglia tra condomini per i cassonetti



I cassonetti della discordia

Una piccola "battaglia" tra cittadini di due palazzi di via San Pietro, a causa dello spostamento di alcuni cassonetti dei rifiuti, rischia di degenerare anche perché mancano le risposte da parte dei soggetti che le hanno promesse: Hera e assessore all'Ambiente.

«I cassonetti - dicono alcuni dei cittadini che hanno preteso lo spostamento dall'altra parte della strada - erano in uno spazio che senza motivo è stato trasformato in parcheggio. Da queste parti non c'è un grosso traffico, i parcheggi, anche di notte, sono sufficienti e non servivano nuove aree. La verità è che qualcuno, (le accu-

se sono rivolte al palazzo vicino, ndr) ha convinto gli uffici a trasferire i cassonetti per allontaniarli dalle proprie finestre».

La zona, molto trafficata, anche per la vicinanza dell'ufficio postale, diventa pericolosa e soprattutto gli anziani rischiano ad attraversare per gettare i rifiuti. «Ci avevano rassicurato dicendo che si trattava di una sperimentazione e che tutto sarebbe poi tornato come prima - aggiungono i residenti - ma sono passati mesi e mesi e non abbiamo avuto risposte né da Hera e nemmeno dall'assessore all'Ambiente, alla quale avevamo chiesto di lasciare tutto al suo posto». (al.sci.)

LA STATISTICA

A gennaio i morti doppiano i nuovi nati

Sono stati resi noti i dati del mese di gennaio dell'ufficio Anagrafe cittadino. Nel corso dei 31 giorni analizzati sono nati 25 bambini, di cui 20 da coppie sposate, 5 fuori dal matrimonio e 11 con almeno un genitore straniero. Tra questi, i bambini si dividono in cinque nascite da genitori marocchini, due da albanesi, uno da tunisini, uno da indiani, uno da padre italiano e madre marocchina e uno da padre togolese e madre ghanese. I morti sono stati oltre il doppio dei nati, 59 di cui 26 maschi e 33 femmine. Celebrato un solo matrimonio con rito civile tra cittadini italiani. (ele.alb.)



L'ufficio Anagrafe del Comune che ogni mese elabora i report statistici